

**MARTEDÌ, 23 APRILE 2013**

Pagina 23 - Pisa

## In Provincia sequestrati i documenti dell'eolico

***Nel mirino alcuni impianti. L'assessore Picchi tra gli indagati per abuso di ufficio  
«Sono sereno, il nostro ente si esprime sulla valutazione di impatto ambientale»***

### **ENERGIE RINNOVABILI»L'INCHIESTA**

---

di Sabrina Chiellini wPONTEDERA Sui parchi eolici della provincia soffia ora il vento delle inchieste giudiziarie. Dopo i sospetti e le indagini della Procura di Pisa sugli impianti per produrre energia sfruttando il calore del sole ora è la Procura di Firenze a voler vedere chiaro sull'iter che ha portato al rilascio delle autorizzazioni per realizzare parchi eolici dai costi milionari (alcuni rimasti solo sulla carta come quello di Lajatico pensato per un investimento da 28 milioni di euro) che una società danese, la European Wind Farm ha progettato nella provincia di Pisa e in quella di Firenze. L'inchiesta vede coinvolti, oltre all'assessore all'ambiente della Regione Toscana Anna Rita Brammerini, anche l'assessore provinciale all'ambiente Valter Picchi e un imprenditore iraniano che all'epoca dei fatti al centro dell'indagine era legale rappresentante dell'azienda danese. Ieri i tre indagati hanno ricevuto un avviso di garanzia per abuso di ufficio. Il provvedimento, deciso dalla Procura della Repubblica di Firenze, è relativo alle procedure per la realizzazione degli impianti eolici da parte della European Wind Farm nei territori della provincia di Pisa e Firenze tra il 2008 e il 2010. Per l'assessore Picchi un'altra tegola giudiziaria dopo l'inchiesta di Massa che non ha niente a che vedere, come lui stesso chiede di precisare, con questa nuova indagine. «Ho subito dato al mio legale di fiducia l'incarico di accedere agli atti per conoscere i dettagli delle contestazioni che vengono avanzate nei miei confronti»: questa la prima dichiarazione dell'assessore all'ambiente Picchi - parole simili a quelle dell'assessore regionale - in merito all'avviso di garanzia per abuso d'ufficio ricevuto dalla Procura della Repubblica di Firenze. Il provvedimento è relativo alle procedure di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione degli impianti eolici nel territorio delle province di Pisa e Firenze tra il 2008 e il 2010. Questo il compito della Provincia per quanto riguarda i parchi eolici che vengono autorizzati dalla Regione. «Sono totalmente sereno – ha aggiunto Picchi – sicuro di un rapido chiarimento da parte della Magistratura e convinto di aver svolto sempre il mio lavoro senza mai rinunciare ai doveri di cittadino e di assessore. Il ruolo della Provincia e dei nostri uffici è marginale in questo tipo di autorizzazioni». Il presidente della Provincia Andrea Pieroni, informato dell'accaduto dallo stesso assessore, ha espresso la propria fiducia a Picchi oltre che nel lavoro della Magistratura. Se l'inchiesta della Procura di Firenze riguarda gli impianti della società danese è anche vero che la Forestale, delegata dal magistrato a presentarsi negli uffici della Provincia per acquisire documenti, ha sequestrato gli atti che riguardano le autorizzazioni non solo dei parchi eolici di Chianni e Riparbella, realizzati dalla European Wind farm, e quelli che la stessa società ha messo in cantiere a Lajatico e Casciana Terme ma mai decollati. Sono stati acquisiti anche documenti su tutti i parchi eolici nel territorio della provincia di Pisa. Sette i parchi che stanno passando sotto la lente di ingrandimento dell'autorità giudiziaria: Chianni, Lajatico, Casciana Terme, Santa Luce, Pontedera, Riparbella e Montecatini Valdicecina. «I documenti sequestrati – spiega Picchi – nei nostri uffici riguardano tutti gli interventi per realizzare parchi eolici anche se poi, stando all'avviso di garanzia, l'inchiesta riguarda solo quelli presentati dalla European Wind Farm. Di più non possiamo dire in questa fase anche perché ancora non conosciamo gli atti dell'indagine». Gli uffici della Provincia hanno messo a disposizione tutti i documenti richiesti. L'inchiesta lascia perplessi anche i sindaci dei Comuni dove i parchi eolici sono stati annunciati e mai realizzati. «Per quanto ne so – dice il sindaco di Lajatico Fabio Tedeschi – l'iter delle autorizzazioni è stato

completato ma poi la società, una volta che sono cambiati gli incentivi sulle energie rinnovabili, non ha avuto più lo stesso interesse a portare avanti l'investimento nel nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
Altro servizio a pagina 7